

ALITALIA CERCA PILOTI ESPERTI!!

Care colleghe e colleghi,

per l'ennesima volta la compagnia dimostra la sua grande miopia nella gestione delle risorse umane.

Come saprete l'azienda ha prorogato il rinnovo contrattuale fino al 31 ottobre p.v. procurando un ulteriore congelamento degli scatti di anzianità del 2017 e 2018.

Inoltre tali proroghe porteranno di fatto a rinnovare il contratto in prossimità della futura vendita dell'azienda e quindi sarà molto difficile rinegoziarlo come già avvenuto nel 2009 e 2014.

A tutt'oggi persiste la forte sperequazione di giornate di CIGS e di impiego, con grande disparità di guadagno fra i piloti.

Rimangono ancora irrisolte le molte problematiche dei piloti di Alitalia CityLiner, ed in particolare la discriminazione del limite di età dei 53 anni per l'avvio al corso comando dei primi ufficiali (l'ANP ha già diffidato l'azienda dal mettere in atto tale discriminazione).

Notizia delle ultime ore, l'Alitalia dopo aver assistito ad un esodo senza precedenti di comandanti e primi ufficiali con altissima professionalità ed esperienza, si trova in sott'organico e sta cercando sul mercato piloti di A320 con requisiti di sole 1000 ore di volo di cui 500 sulla macchina.

Risultato finale, ci troviamo con molti piloti in CityLiner con 300 ore di volo e in Alitalia arriveranno piloti con 1000 ore che voleranno sull' A320, nel frattempo comandanti e primi ufficiali con 15.000/18.000 ore di volo, sono andati a portare la loro grande esperienza in altre compagnie.

Riteniamo che sia arrivato il momento che la categoria inizi a reagire a tali comportamenti.

Alleghiamo lettera inviata in Alitalia e articolo del quotidiano "IL GIORNALE"

Spett.le

Alitalia SAI s.p.a. in A.s.

via Alberto Nassetti (pal. NHQ)

00054 Fiumicino (RM)

alla C.A. Commissari p.t.

PEC: azsai@pecamministrazionestraordinaria.it

Dott. Luciano Sale

mail: luciano.sale@alitalia.com

Cpt Andrea Gori

mail: andrea.gori@alitalia.com

Egr. Signori,

Come a Voi noto, nell'ultimo anno si è verificato un grande esodo di Comandanti e Primi Ufficiali, fatto mai avvenuto nella storia di Alitalia, impoverendo l'Azienda di altissime professionalità.

Vi ribadiamo, come più volte manifestato, che il personale navigante tecnico, è uno dei pochi valori attualmente in possesso della compagnia.

Riteniamo sia molto grave che nessuno si stia preoccupando di arginare tale esodo, fino al punto di trovarsi in sotto organico di Primi Ufficiali, e di dover ricercare piloti sul mercato, con sole 1000 ore di volo!

A nostro avviso sostituire piloti di elevata esperienza e professionalità, ricercati da primarie compagnie straniere, dimostra scarsa conoscenza del mondo aeronautico.

Desideriamo inoltre segnalarvi il crescente malcontento della categoria, che oltre ad aver subito perdite economiche, cassa integrazione e sperequazioni varie, è costretta a lavorare con un contratto obsoleto, scaduto dal dicembre 2016.

In ultimo, sta procurando ulteriori dimissioni il mancato riconoscimento economico, normativo e professionale dei Primi Ufficiali di lungo raggio, che in volo svolgono le funzioni di comando, durante il turno di riposo del Comandante.

Con la presente l'Associazione Nazionale Piloti, vi esorta ad intervenire concretamente per risolvere tale grave situazione, preavvisandovi che in mancanza di segnali concreti, saremo costretti ad intraprendere azioni sindacali, al fine di tutelare il futuro della compagnia e dei piloti.


ANP
Associazione Nazionale Piloti

Roma, 4 maggio 2018

L'ALLARME

Quasi 200 piloti via da Alitalia E la compagnia non ne trova

■ Alitalia sta subendo un'emorragia di piloti. Nell'ultimo anno se ne sono andati tra i 150 e i 200 (su un totale oggi di circa 1.400) e l'esodo continua. Marco Veneziani, fondatore dell'Associazione nazionale piloti, segnala «che si stanno perdendo professionalità importanti, con 15-18mila ore di volo. Sono in corso delle selezioni per nuove assunzioni a tempo determinato, ma molti candidati vengono ritenuti non idonei. Per l'estate risulta anche che siano stati chiesti in prestito dei primi ufficiali all'Aeronautica militare. Stiamo sfiorando l'emergenza - dice Veneziani - e i commissari dovrebbero prenderne atto e intervenire». Sul piano economico andarsene è un vantaggio: «Chi paga di più, come Qatar, Emirates o i cinesi, può far lievitare uno stipendio anche del 50%. Ma

quanto guadagna un pilota di Alitalia? «Un pilota, secondo anzianità ed esperienza, va dai 1.200 ai 4mila euro netti al mese, un comandante è tra 15 e i 9mila», spiega Veneziani. «Metà dell'indennità di volo non è tassata e non è soggetta a contributi. Questo comporta nell'immediato una busta paga più pesante, ma sul lungo periodo una pensione più leggera», aggiunge.

Intanto, la commissione speciale del Senato potrebbe avviare un'indagine conoscitiva su Alitalia con un ciclo di audizioni formali. Lo ha chiesto il Cinquestelle Mario Turco, relatore del decreto legge che proroga il termine della procedura di cessione della compagnia e del rimborso del prestito ponte.

PStef